



### **10.13 Procedure operative per rischio terrorismo**

Situazioni di emergenza collegati ad episodi di attacchi terroristici possono coinvolgere il territorio comunale con probabilità molto basse. In ogni caso, l'attività di prevenzione del rischio terroristico rientra nei compiti delle strutture di polizia e di pubblica sicurezza di competenza sul territorio nazionale.

In caso di evento terroristico, quindi, l'intervento di soccorso sanitario urgente rientra nei compiti del 118 e delle altre forze di soccorso tecnico e di polizia: a tali soggetti spetta l'organizzazione delle operazioni di soccorso ed il coordinamento delle altre forze in concorso.

**Pertanto, l'attività delle forze locali di protezione civile del C.O.C. deve essere inteso esclusivamente come attività di supporto logistico alle suddette forze di intervento, nonché di assistenza alla popolazione eventualmente interessata dall'evento.**

## **RISCHIO TERRORISMO**

### **FASE OPERATIVA: EMERGENZA**

#### **Attività e provvedimenti**

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi:**

#### **Fase Operativa: EMERGENZA.**

Le azioni sotto riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio. Se l'evento dovesse assumere connotati di particolare gravità, con il diretto impatto sul territorio comunale e sulla popolazione residente, possono essere attivate le strutture e gli organi comunali di protezione civile.

Pertanto, il Sindaco e/o l'Assessore delegato disporrà:

- l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- la convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;
- il controllo e la delimitazione dell'area dell'incidente/emergenza;
- il supporto e l'assistenza alla popolazione residente eventualmente coinvolta nell'area interessata dall'evento;
- l'organizzazione della ricezione e dell'assistenza ai parenti di eventuali vittime;
- il supporto alle Forze dell'Ordine per le attività di blocco del traffico e di divieto di accesso alla zona nell'area interessata dall'evento di emergenza sanitaria, mediante azione di affiancamento nei posti di blocco al personale militare;
- l'individuazione di eventuali itinerari alternativi per la viabilità comunale/intercomunale.

Per i provvedimenti amministrativi d'obbligo in caso di emergenze terroristiche, il Sindaco e/o l'Assessore delegato deve provvedere ad indirizzare le proprie azioni al fine di garantire la sicurezza della popolazione e



l'integrità della salute pubblica. Pertanto, in pieno coordinamento con il Sindaco della Città Metropolitana ed il Prefetto, dovrà assumere le decisioni in merito alla gestione a livello locale dell'evento, per il contenimento dell'emergenza e per la sua risoluzione, utilizzando lo strumento dell'Ordinanza per sancire divieti di accesso alle zone interessate dall'evento, eccetera.

Nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunale vengono attivate in via prioritaria le seguenti Funzioni di Supporto:

- Strutture Operative Locali e Viabilità;
- Assistenza alla Popolazione;
- Volontariato;
- Sanità Umana e Veterinaria;
- Censimento Danni